8 marzo 2023 – GIORNATA DEI DIRITTI DELLE DONNE

8 marzo 2023 – GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE DONNE


Donna,
Vita,
Libertà

foto *Vittorino Di Luca* con la Parete Nord del Monte Camicia (giornata in realtà *di tutti noi,* genere umano impegnato perché ovunque siano *riconosciuti* diritti fondamentali e *rimossi* gli ostacoli che impediscono di esprimersi al meglio)

8 marzo nel tempo

Gli appelli scritti negli anni precedenti su *Montagna e Parchi* non solo restano di estrema attualità, ma addirittura superati da quanto accade ora con la guerra e contro le donne.

in fondo all'articolo trovi i link alle pagine Montagna e Parchi 2022 e 2021

Quale giornata della donna? Tra guerre e tragedie in mare

Donna, vita, libertà (*parole gridate insieme da donne e uomini*)

La giornata Internazionale dei diritti della donna è occasione di incontro e impegno collettivo. Contrastiamo la crescita delle diseguaglianze, delle violenze e delle vittime innocenti con le vite strappate da guerre e naufragi (*il Mediterraneo è la più grande tomba del mondo).*



Nel mondo

Interroghiamoci su quali significati assume la lotta per i diritti e la sopravvivenza nelle diverse parti del mondo.

Afghanistan

In Afghanistan i Talebani impediscono l'istruzione universitaria alle donne.
Niente studentesse!
Escluse dagli atenei a tempo indeterminato.

Iran

In Iran le donne – *obbligatorio indossare l'hijab e non solo* – sono vittime di costrizioni, violenze, tortura, avvelenamenti a scuola.
Innumerevoli i diritti violati.



Pace e pacifismo declinati al femminile

Abbiamo bisogno del pacifismo, dell’incontro e del rispetto senza se e senza ma con opposizione alla guerra, alle imposizioni, al patriarcato, alle morti.

Parità di genere

Il percorso verso la parità di genere resta sempre in salita.



foto *Di Donato*

Si può essere diversi ma uguali

Le donne sono l’altra metà del cielo e l’altra metà della popolazione.

Cogliere la contemporaneità

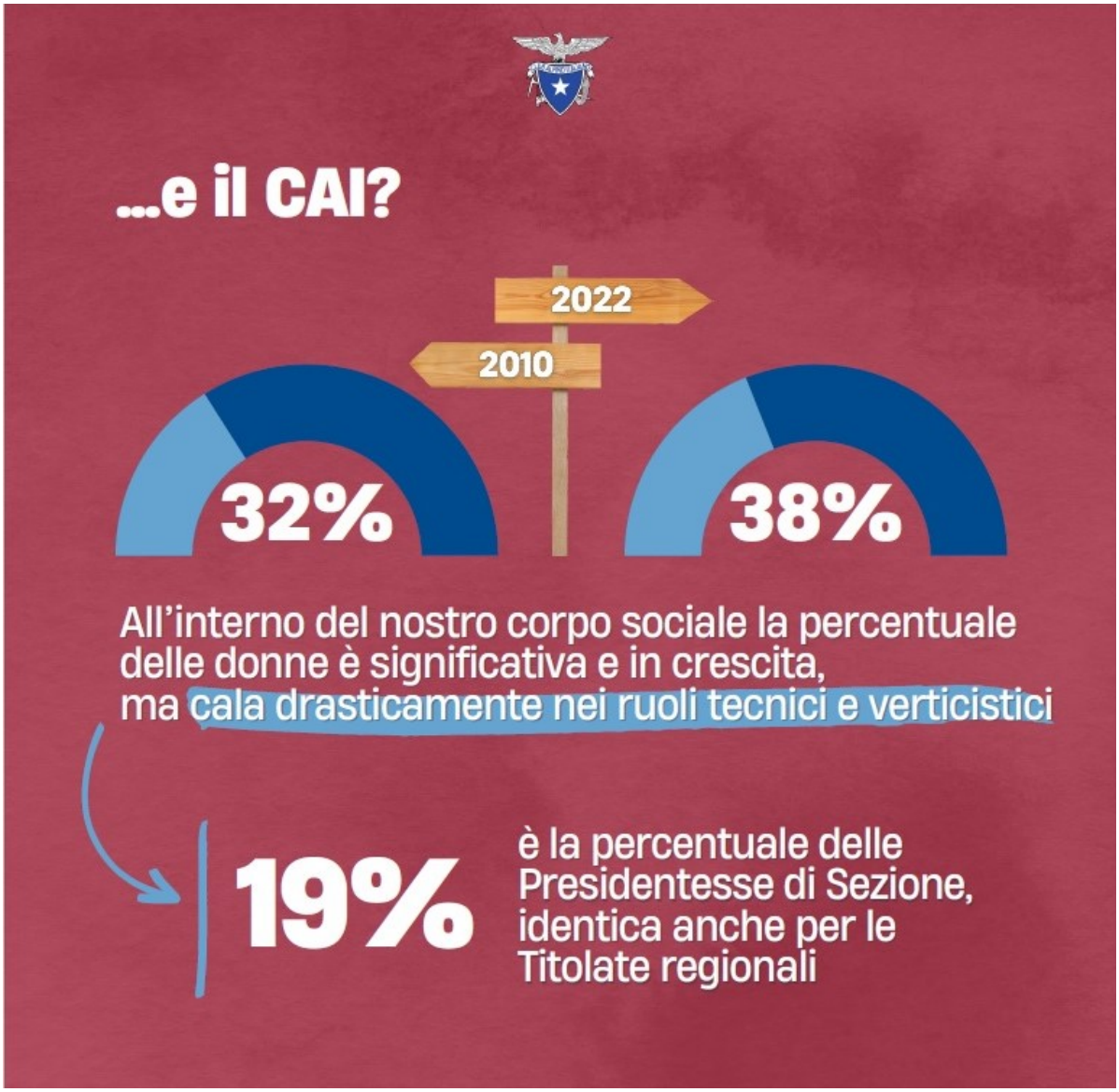
Nella società, addensata sul maschilismo, le donne sanno cogliere la contemporaneità e a queste ci si affida.

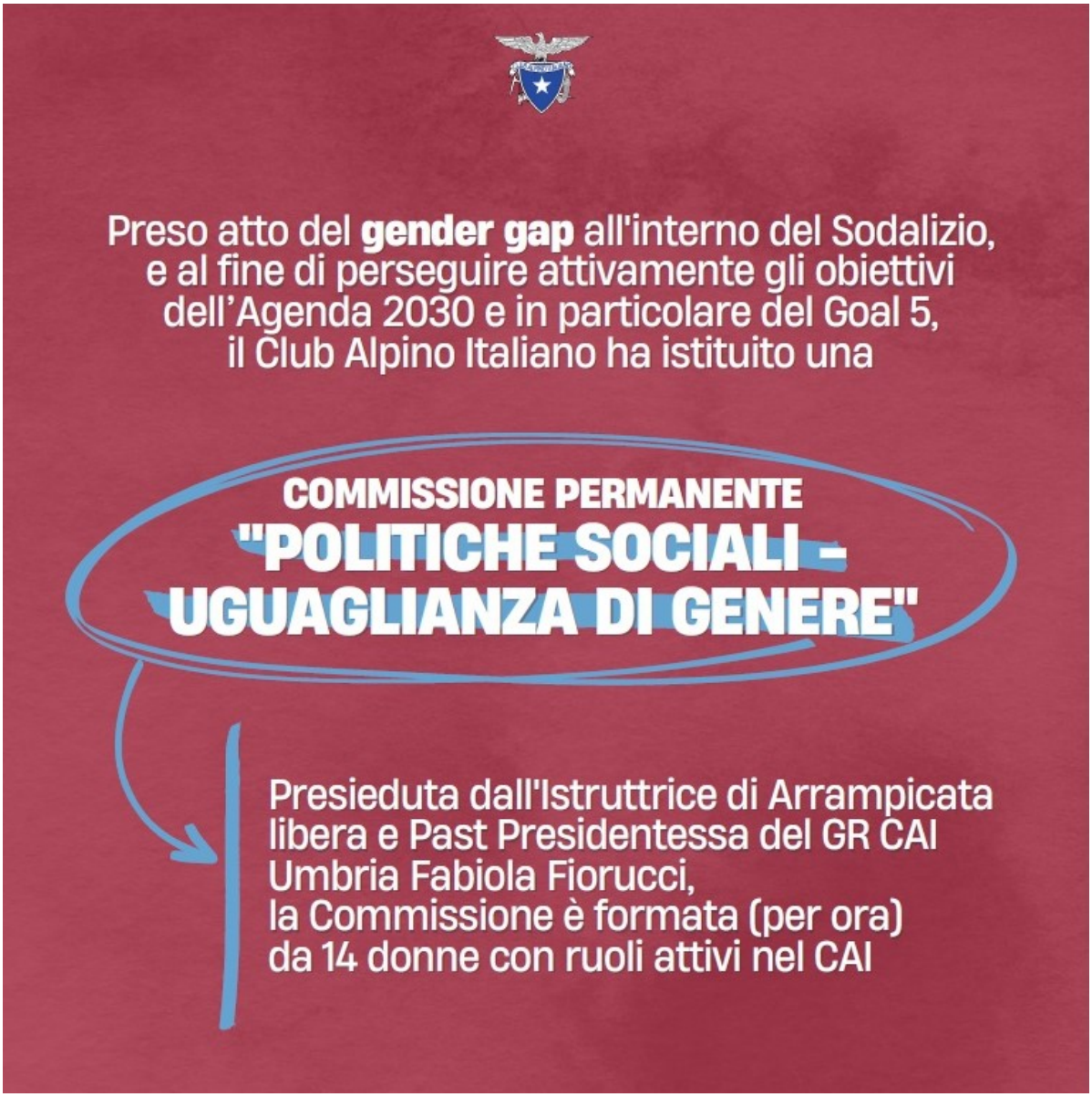


In Montagna

Tra i temi, come ricordato da Agenda 2030, la parità di genere e il rifiuto della violenza, che è scelta sbagliata figlia di una cultura malata, del non rispetto. La libertà della donna c’è in Montagna, nel silenzio delle emozioni e così anche in quota, le donne protagoniste, *“libere in vetta”*, invitano a organizzare il tempo libero con iniziative in ambiente e culturali.


Gli obiettivi del Goal 5
Eliminare ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne
Promuovere la partecipazione paritaria delle donne nella vita politica, economica e pubblica
Promuovere l'uguaglianza salariale e l'accesso alle opportunità economiche
Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per promuovere l'emancipazione

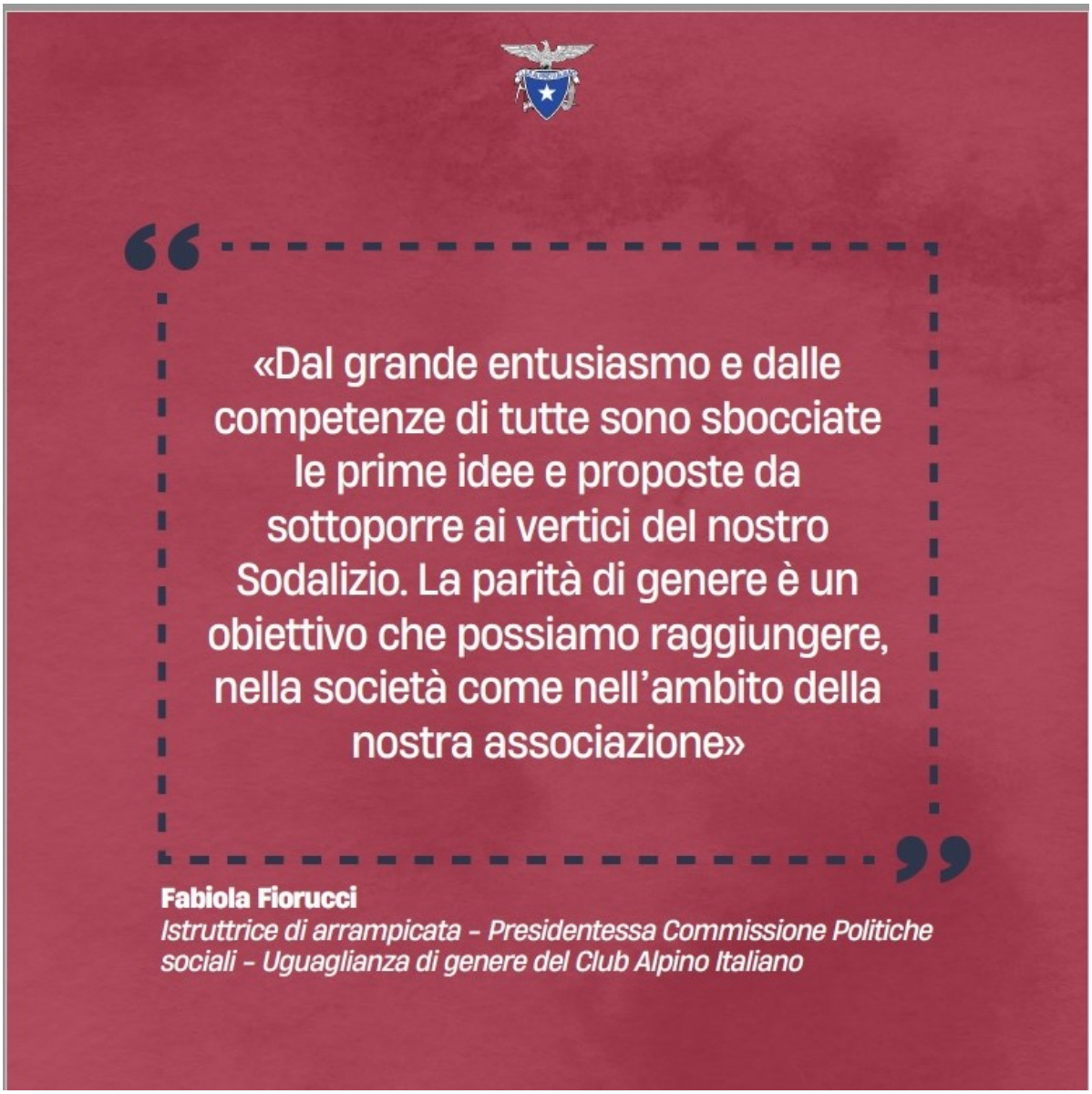

...e il CAI?
2022
2010
32%
38%
All'interno del nostro corpo sociale la percentuale delle donne è significativa e in crescita, ma cala drasticamente nei ruoli tecnici e verticistici
19%
è la percentuale delle Presidentesse di Sezione, identica anche per le Titolate regionali

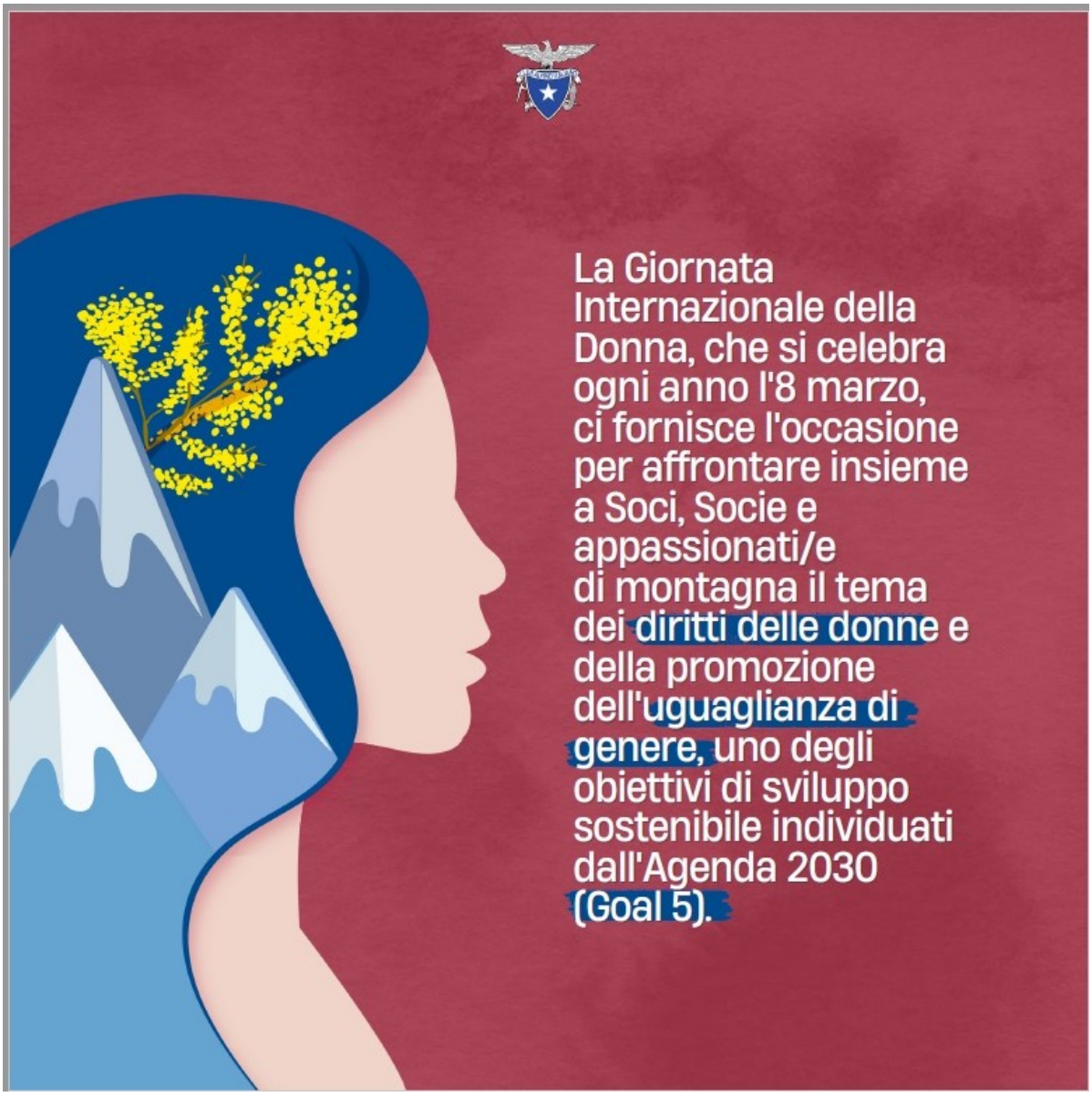

Preso atto del gender gap all'interno del Sodalizio,
e al fine di perseguire attivamente gli obiettivi
dell'Agenda 2030 e in particolare del Goal 5,
il Club Alpino Italiano ha istituito una
COMMISSIONE PERMANENTE
"POLITICHE SOCIALI -
UGUAGLIANZA DI GENERE"
Presieduta dall'Istruttrice di Arrampicata
libera e Past Presidentessa del GR CAI
Umbria Fabiola Fiorucci,
la Commissione è formata (per ora)
da 14 donne con ruoli attivi nel CAI


Gli obiettivi della Commissione
sostenere chi trova ostacoli all'interno della vita associativa
analizzare le cause della bassa % di donne nei ruoli di vertice del Sodalizio (centrali e territoriali)
attivare proposte concrete volte a favorire la parità di genere all'interno dell'associazione
proporre agli organi dirigenti azioni politiche, regolamentari e associative

Le prime proposte

- Modifiche regolamentari che vadano incontro alle esigenze di Accompagnatrici, Istruttrici e Operatrici in gravidanza o con figli molto piccoli
- Spot di sensibilizzazione rispetto alla problematica di genere, da proiettare durante i nostri corsi
- Riserva di candidature alle cariche sociali a livello sezionale in favore del genere meno rappresentato
- Apertura della composizione della Commissione agli uomini (attualmente è formata da sole donne)


«Dal grande entusiasmo e dalle competenze di tutte sono sbocciate le prime idee e proposte da sottoporre ai vertici del nostro Sodalizio. La parità di genere è un obiettivo che possiamo raggiungere, nella società come nell'ambito della nostra associazione»
Fabiola Fiorucci
Istruttrice di arrampicata – Presidentessa Commissione Politiche sociali – Uguaglianza di genere del Club Alpino Italiano

- 

In alto troviamo le donne

L’altra faccia della Montagna, con la loro capacità, curiosità e sensibilità. Vivono l’empatia, si muovono con competenza e determinazione.
Sono in tante a condividere la passione per la Montagna.
Le osserviamo ammirati.



foto *Di Donato*

Simpatia e amore per l’Ambiente

Nel Cai le donne consolidano la sensibilità al sociale, su problematiche attuali e rilevanti.

Le mani operose

Affascinano e seducono le operose mani delle donne. Si muovono al lavoro, nel tempo libero e molto in ogni circostanza:



Le donne muovono le montagne

concorso fotografico Cai le donne muovono le montagne, scadenza 31 marzo 2023.

> *Concorso fotografico "Le donne muovono le montagne", definita la giuria*

Il tempo delle donne

Il pensiero va alle donne che usano tempo ed energie per salvare vite e a tutte quelle che con il loro fare quotidiano

guardano futuro e serenità.

Giovani e donne sanno di innovazione

… e mi sento di aggiungere, di *colori diversi* e di *immaginazione*, qualità sempre più diluite dai lavaggi di cervello.
Il contributo al femminile è determinante nella scelta degli obiettivi, nelle strategie comunicative e nel conseguimento dei risultati.

Alejandra Meda* e *La Montagna si tinge di rosa

Riporto le sue parole:
… *Donna e Montagna: un binomio inscindibile che dimostra quanto sappiano dialogare, instaurare una stretta relazione fatta di forza e di rispetto, in cui, oltre ai muscoli, occorre soprattutto la testa. E le Donne, per loro natura, sono capaci di soffrire, di resistere e di lottare.*



Alejandra Meda verso la Giornata internazionale delle foreste – 21 marzo 2023

domenica 18 giugno 2023

Alejandra Meda, Presidente della Commissione regionale Cai Tam Abruzzo, invita tutti alla giornata *La Montagna si tinge di Rosa* di *domenica18 giugno 2023*, evento in programma nello storico Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise

> *Il tema 2023 promosso dal Cai-Tam Abruzzo, tra storia e futuro, incrocia il progresso economico e sociale delle donne, delle loro famiglie e delle comunità.*

LA MONTAGNA È DONNA- LA MONTAGNA SI TINGE DI ROSA – verso l'8 marzo 2021 "Giornata Internazionale dei diritti della donna"

8 marzo 2022 "Giornata Internazionale dei diritti della donna" LA MONTAGNA È DONNA- LA MONTAGNA SI TINGE DI ROSA – SPELEOROSA – GIORNATA ECOLOGICA

———————————————-

Montagna Pulita – NO all'inquinamento *(link alla pagina)*



È una scelta utile *iscriversi* al [Club Alpino Italiano](#) *(link)* ed è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!
– **[Cai Castelli](#)** (*link sito*)
– **[Cai Teramo](#)** (*link sito*)

– [Filippo Di Donato](#) *(link Facebook)*

2023.03.08 *pubblicato*


camminaitalia
'95
CLUB ALPINO ITALIANO

(filidido)
– Giornalista
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo
– Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette“

***Filippo Di Donato** nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio Direttivo Federparchi.*
***È giornalista ambientale**.*